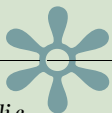


## Aforismo sbagliato

di **Antonio Fiore**

Diversi refusi grammaticali, inesattezze formali e incongruenze stilistiche: la targa commemorativa della Festa della Repubblica, commissionata dal Comune di Casal di Principe a un artigiano locale e inaugurata solennemente il 2 giugno, è già stata coperta. «O artigiano / portala via...»



## La manifestazione

Al Festival del giallo in Floridiana c'è anche lo speed date con gli autori

di **Mirella Armiero**  
a pagina 11

**OGGI 26°**  
Poco nuvoloso  
Vento: 14,4 Km/h  
Umidità: 74%



SAB	DOM	LUN	MAR
19° / 28°	18° / 29°	17° / 29°	18° / 28°

Onomastici: Bonifacio

Dati meteo a cura di **W.M.A.**

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

### Generazioni a confronto

## IL TEMPO «VUOTO» DEI RAGAZZI

di **Patrizia de Mennato**

I ragazzi del Sud, rispetto ai coetanei del Nord, stringono più amicizia sui social e fanno meno vita sociale (Istat); la Campania è la regione in cui le persone dedicano più spazio al tempo libero, ma partecipano meno alla vita della comunità; leggono meno, hanno visitato meno musei e praticano meno sport, scrive Claudio Mazzone sul *Corriere*. Nella cosiddetta «generazione Z», ovvero quella che va dagli 11 ai 17 anni, oltre il 61% degli adolescenti del Nord partecipa a movimenti per la tutela di diritti umani, dell'ambiente, degli animali o a gruppi di interesse sportivo, musicale o altro. Nel Mezzogiorno, invece, la partecipazione a queste organizzazioni è solo del 55%. Dallo stesso report emerge, però, che i giovani meridionali utilizzano il loro tempo libero frequentando coetanei tutti i giorni molto più che al Nord. Sembra una contraddizione. Cosa ne fanno del tempo libero? Il sabato sera ci mostra una massa di ragazzi che partecipano al rito collettivo che una ricerca Martini ha chiamato il «fenomeno spritz». Una forma arcaica della convivialità trasversale tra Generazione Z e Millennials. Una modalità di incontro che non ha una funzione aggregante né inclusiva e può risultare anche molto «respingente» per chi non si adegua alla sua componente «modaiola».

continua a pagina 14



## Il caso La decisione del Consiglio dei ministri su proposta di Matteo Piantedosi «Condizionamenti» dei clan: sciolti i Comuni di Torre Annunziata e Sarno

di **Roberto Russo**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del titolare dell'Interno Matteo Piantedosi (foto), «in considerazione degli accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata che compromettono il buon andamento dell'azione amministrativa, ha deliberato lo scioglimento dei consigli comunali di Sarno e di Torre Annunziata», e «l'affidamento della gestione dei due comuni ad altrettante commissioni straordinarie per la durata di diciotto mesi».

a pagina 5

### L'INTERVENTO

## Ora s'impone una riflessione vera

di **Sandro Ruotolo**

Era nell'aria ormai da un po' di tempo ed è arrivato dal consiglio dei Ministri: lo scioglimento del consiglio comunale di Torre Annunziata per infiltrazioni della camorra (insieme a quello di Sarno, per la cronaca). È la

seconda volta consecutiva: la prima nel maggio del 2022, proprio quattro anni fa. Oggi, di nuovo, dopo il lavoro della commissione d'accesso. Due scioglimenti consecutivi mentre c'era il centrosinistra al governo della città.

continua a pagina 5

I provvedimenti E a Bacoli il primo cittadino Della Ragione vince al Tar: si alla tassa sulle barche

## L'estate «calda» dei divieti

Dai fuochi d'artificio alla movida fracassona, i sindaci impongono nuove regole

alle pagine 2 e 3  
**Geremicca, Naddeo**

### ALL'INTERNO

SUCCEDE A STEFANO BOERI

## Vincenzo Trione alla presidenza della Triennale



Storico dell'arte  
Vincenzo Trione

di **Natascia Festa** a pagina 7

L'INTERVISTA / CAPPUCCIO

## «Teatro Festival La Fondazione senza una sede»

Direttore  
Teatro Festival  
Ruggiero Cappuccio



di **Vladimiro Bottone** a pagina 7

### Calcio Il presidente torna ad attaccare Comune e Regione



## Ferrara: ecco le foto inedite del primo giorno di Diego

a pagina 15 **Palisi**

## Adl: lo stadio è un disastro, non si può rifare Fico butta i soldi

di **Ciro Troise**

De Laurentiis torna ad attaccare Comune e Regione sulla questione stadio. «Dopo che ho vinto due scudetti, mi danno il Maradona solo il giorno prima, quello della partita e quello dopo, secondo me è ridicolo. Ho detto a Fico di non dare i soldi al Comune per ristrutturare lo stadio altrimenti non investo più un euro nel Napoli. Non bastano 200 milioni per rifarlo». E poi le accuse sui «maledetti concerti» che rovinano il prato: anche quest'anno ho chiesto di giocare la prima gara in trasferta.

a pagina 15

### SALERNO LETTERATURA

REGIONE, INTERROGAZIONE DI FID

## Il Festival rilancia: spiace l'assenza di Erri De Luca Ma la sua prolusione avrebbe creato defezioni



di **Claudio Mazzone**

Gli organizzatori di Salerno letteratura ribadiscono le ragioni dello stop alla prolusione di Erri De Luca.

a pagina 9

ZONA FRANCA

## La paura del dissenso (che non si affronta) mi crea solo allergia

di **Eduardo Cicelyn**

a pagina 14

IL COMMENTO

## Vi racconto lo scrittore e il suo impegno per gli studenti migranti

di **Francesco Dandolo**

a pagina 14

## Int'o rione

di **Fortunato Cerlino**

## L'insostenibile crisi del sistema cubano

Qualche giorno fa tornavo in treno da Paola a Roma. Avevo appena concluso una masterclass con gli allievi della scuola di teatro e cinema Etopea. Ero stanco, immerso in quel silenzio che spesso segue gli incontri intensi, quando accanto a me si è seduta una ragazza molto giovane, dai tratti latinoamericani. Per quasi due ore non ha fatto altro che dormire. Piegata sul sedile, poi con la testa appoggiata sul tavolino. Un sonno

profondo, dal quale si risvegliava soltanto per qualche colpo di tosse. Si capiva che era esausta.

Quando finalmente si è svegliata davvero, è apparsa per qualche secondo smarrita, come se dovesse ricordare da dove veniva e dove si trovava. Le ho offerto una caramella al miele.

«Per la tosse», le ho detto.

Mi ha guardato sorpresa. Poi diffidente. Ha accettato la caramella, ma ho avuto l'im-

pressione che stesse cercando di capire quali fossero le mie intenzioni. Così sono rimasto in silenzio. Volevo che fosse chiaro che quel gesto non era un pretesto da maschio italiano per attaccare bottone con una bella ragazza straniera. È stata lei, forse rassicurata dal mio atteggiamento, a rompere il ghiaccio.

«Io mi chiamo Y. Sono di Cuba. Grazie per la caramella».

continua a pagina 9

# D'ORTA SPA

LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

- ✓ TOPI
- ✓ BLATTE
- ✓ ZANZARE
- ✓ VIRUS E BATTERI
- ✓ TARME, TERMITI E TARLI
- ✓ CIMICI DEI LETTI...

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI

081 526 81 22 345 686 45 15 [www.dorta.it](http://www.dorta.it)



# «Infiltrazioni e pressioni dai clan» Sciolti Torre Annunziata e Sarno

Decreto del consiglio dei ministri. Sono quattro i Comuni campani già senza assemblea

Il consiglio dei ministri ha disposto lo scioglimento del Comune di Torre Annunziata e di quello di Sarno (Sa) per «infiltrazioni e condizionamenti della criminalità organizzata». Il provvedimento — che era in pratica già annunciato — è stato deciso durante l'ultima riunione di governo. È la seconda volta che accade nel giro di pochi anni. Il Comune oplontino era già stato sciolto nel maggio del 2022, quindi si tratta del secondo scioglimento consecutivo.

Dopo l'intervento del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, le relazioni sui rischi di infiltrazioni malavitose derivanti dal lavoro della commissione d'accesso insediata il 2 gennaio scorso, e ancora, le indagini della Procura di Torre Annunziata, il 9 maggio il primo cittadino della maggioranza di centrosinistra, Corrado Cuccurullo, aveva rassegnato le dimissioni motivandole come reazione alle durissime critiche del capo della Procura oplontina Nunzio Fragiasso. Il magistrato, qualche giorno prima, durante la cerimonia di demolizione di Palazzo Fienga, ex fortilino del clan Gionta, aveva parlato di «opacità e contiguità con la criminalità anche nell'amministrazione comunale». Così alla presenza dei ministri Salvini e Piantedosi e di Paolo Siani (fratello di Giancarlo, il giornalista ucciso nell'85) la cerimonia per demolire il simbolo della camorra che per oltre cinquant'anni ha ammorbato la vita di Torre Annunziata, si è trasformata in una querelle a distanza tra sindaco e procuratore.

«Mi aspettavo dei segnali di discontinuità rispetto al passato — aveva aggiunto il magistrato — io questo segnale lo sto ancora aspettando».

Da qui la reazione del primo cittadino che non aveva accettato quelle accuse. «Lo dico ancora una volta non ho mai subito condizionamenti criminali — replicò il sindaco durante un incontro pubblico — difendo la mia autonomia e la mia libertà». Il 23 maggio scorso l'intera giunta comunale aveva rassegnato le dimissioni, un gesto politico per spingere Cuccurullo a ripensarci. Ma invano.

Poi il 26 maggio il prefetto di Napoli Michele di Bari ha

## Le procedure

### La nomina dei commissari

✓ Lo scioglimento è l'atto finale di un complesso procedimento amministrativo che mette in campo i commissari nominati dal prefetto su richiesta del ministro dell'Interno. Sono loro a esaminare gli atti e le delibere dei Comuni nel mirino

### Le relazioni degli «ispettori»

✓ Il lavoro dei commissari in genere dura alcuni mesi e culmina con la stesura di relazioni dettagliate su ciò che è stato rilevato e sulle anomalie emerse. Tali relazioni ispettive vengono poi trasmesse al ministro dell'Interno e all'interno governo

avviato la procedura di scioglimento del consiglio comunale sospendendolo dalle funzioni e ha nominato il prefetto in quiescenza Gianfranco Tomao commissario dell'ente, incaricandolo della gestione provvisoria in attesa degli sviluppi.

Intanto però il caso è arrivato in Parlamento. Il 13 maggio il procuratore Fragiasso era stato ascoltato dalla Commissione parlamentare Antimafia. Una lunga audizione secretata su richiesta del magistrato. Sarebbero venuti fuori aspetti inquietanti e gravi episodi di infiltrazioni malavitose nella vita pubblica oplontina. Al punto che il senatore di FdI Salvo Sallemi, commentando le parole del procuratore aveva detto: «L'audizione ha scoperchiato logiche e dinamiche sconcertanti che era doveroso approfondire».

A questo punto è facile ritenere che vi saranno sviluppi

giudiziari importanti nelle prossime settimane, una situazione di tensione che tiene col fiato sospeso il mondo politico locale. Anche a Sarno la commissione d'accesso nominata dal prefetto nel settembre 2025 ha lavorato per mesi su oltre duemila atti ed estendendo le verifiche alle precedenti amministrazioni. Il sindaco Francesco Squillante aveva garantito massima trasparenza alla commissione.

Dall'inizio dell'anno in Italia sono stati emanati 5 decreti di scioglimento: 4 riguardano la Campania. Ad essere sciolti sono stati anche il Co-

## Castellammare

Nel mirino anche il comune stabiese che potrebbe essere a sua volta colpito

mune di Pagani (Sa) e Arienzo (Ce) sempre per il forte sospetto di infiltrazioni malavitose; e ora Torre Annunziata e Sarno. Ma non finisce qua. Anche Castellammare di Stabia potrebbe presto aggiungersi all'elenco dei Comuni campani sciolti per lo stesso motivo; anche qui una commissione d'accesso è al lavoro e c'è una inchiesta della Procura sui possibili condizionamenti della criminalità organizzata.

La Campania è al secondo posto in Italia per numero di Comuni sciolti subito dopo la Calabria. Dal 1991 ad oggi, vale a dire negli ultimi 35 anni, nella nostra regione vi sono stati ben 128 decreti di scioglimento (di cui 10 annullati e 12 archiviati). Un trend che non può non allarmare per il rischio che i Comuni siano sempre più permeabili.

**Roberto Russo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ritratto

### L'allarme di Fragiasso il procuratore schivo

Un magistrato di lungo corso con una grande esperienza specifica nei reati della Pubblica amministrazione e nella Dda, ma anche una toga che non ama il protagonismo e il clamore mediatico e che ha sempre preferito lavorare in silenzio, con meticolosità e con grande dedizione. È il ritratto del procuratore di Torre Annunziata Nunzio Fragiasso, nato a Portici 69 anni fa, già procuratore aggiunto a Napoli, per un periodo procuratore facente funzioni alla guida della Procura, e dal maggio 2020 capo della Procura di Torre Annunziata.

Un cursus honorum di tutto rispetto quello di Fragiasso che da sostituto procuratore a Napoli negli



anni '90 ha vissuto la stagione di Tangentopoli come uno dei protagonisti del pool che indagò sui casi più delicati di reati di pubbliche amministrazioni. Nella Procura napoletana, all'epoca guidata da Agostino Cordova, Nunzio Fragiasso fu uno dei pm che indagò sulla tangentopoli in sanità che coinvolse, tra gli altri, l'ex ministro Francesco De Lorenzo. Ma va ricordato anche che è stato uno dei magistrati di punta nel contrasto alle ecomafie, riuscendo a ricostruire per anni le rotte dello sversamento illegale dei rifiuti industriali in Terra dei Fuochi. E così a Torre Annunziata, territorio che conosce molto bene, già negli anni scorsi ha condotto delicate indagini che hanno permesso di colpire duramente i clan storici (Gionta-Gallo-Cavaliere). Insomma, un magistrato che ai proclami ha sempre preferito la discrezione del lavoro di indagine e che ha esaminato fenomeni malavitosi complessi in contesti molto delicati. Ecco perché le sue parole sull'«opacità» nella vita amministrativa di Torre Annunziata pesano come pietre. Parole che dovrebbero far riflettere tutti.

**Ro. Ru.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Criscuolo La sede del Comune di Torre Annunziata

## L'intervento

### Ora s'impone una riflessione vera

di **Sandro Ruotolo**

SEGUE DALLA PRIMA

E mentre attendiamo l'esito della valutazione del Viminale per Castellammare di Stabia, la situazione appare sempre più pesante in Campania. Il punto politico è ancora più grave e riguarda la drammatica normalizzazione di questi fenomeni.

Nei primi cinque mesi del 2026 ben cinque comuni sono stati sciolti per infiltrazioni mafiose: uno in Calabria e quattro in Campania — Arienzo, in provincia di Caserta; Pagani, in provincia di Salerno; e ora Torre Annunziata, in provincia di Napoli.

e, appunto, Sarno.

Quattro comuni su cinque in Campania. Eppure si continua a sottovalutare il problema. Anche nel campo progressista manca una riflessione vera, profonda, radicale. Bisognerebbe prendere il toro per le corna, invece prevale la rimozione. Per questo è arrivato il momento di dire basta ai candidati scelti esclusivamente perché «portano voti». Intervenire dopo, quando arrivano la magistratura o lo Stato, è sempre troppo tardi.

Quando la magistratura interviene, la politica ha già fallito. La vera battaglia si gioca prima: nella selezione delle candidature, nella costruzione delle liste, nella trasparen-

za dei processi decisionali. La trasparenza non è un ostacolo burocratico. È la condizione per attrarre investimenti sani, creare sviluppo, restituire fiducia ai cittadini. La legalità deve diventare un vantaggio competitivo, non un vincolo da aggirare. Non c'è più tempo da perdere. Bisogna agire subito e dare immediatamente un segnale di rottura attraverso scelte concrete.

Criteri rigorosi di selezione: il consenso elettorale e il pacchetto di voti non possono e non devono più essere l'unico parametro di valutazione per una candidatura. Alta formazione: serve investire in scuole di formazione politica e amministrativa, capaci di prepa-



Simbolo L'abbattimento di Palazzo Fienga

rare e selezionare una nuova classe dirigente competente e impermeabile alle pressioni esterne. Patto Etico Territoriale: è necessario costruire un patto tra politica, imprese sane e società civile, fondato su regole di trasparenza chiare e responsabilità condivise.

Noi siamo sempre stati la soluzione del problema. Oggi siamo parte del problema. Noi siamo quelli di Pio La Torre, dei sindacalisti uccisi dalla mafia, di Libero Grassi, di Marcello Torre. Siamo gli eredi di tutti quegli amministratori, militanti del movimento operaio, del sindacato e della sinistra che si sono ribellati a viso aperto alla mafia, alla camorra e alla 'ndrangheta. Dobbiamo tornare a essere quelli. Subito.

Europarlamentare e membro della segreteria nazionale del Partito Democratico